

CANI GATTI & CO

Gli animali dalla parte dei bambini

di **Michela Vittoria Brambilla**

Non c'è bambino che non desideri avere un animaletto con il quale giocare. Ma cuccioli di uomo e

cuccioli di cane e gatto possono convivere sin dalla più tenera età? È una domanda ricorrente per i genitori, spesso preoccupati anche dal pericolo di allergie che i più piccoli possono sviluppare nei confronti dei nostri amici a quattro zampe o di eventuali malattie. Una ricerca dell'allergologo statunitense Dennis R. Ownby, pubblicata su «The Journal of the American Medical Association», ha sovvertito una delle convinzioni mediche più radicate. Su un campione di 474 famiglie, solo il 15% dei bambini che hanno trascorso il loro primo anno di vita con almeno due animali d'affezione in casa, cani e gatti, hanno poi sviluppato reazioni allergiche nei loro confronti. La percentuale sale al 33,6% per coloro che hanno avuto un solo animale o nessuno. La convivenza sin dalla prima infanzia con animali domestici sembra fare da scudo anche allo sviluppo delle allergie più comuni e delle forme asmatiche. Inoltre, a parte ovvie precauzioni di tipo igienico, soprattutto nei confronti dei neonati, bisogna considerare che un cane ed un gatto sano non trasmettono malattie.

Ma perché i bambini sentono così fortemente il bisogno di avere un cane o un gatto? Gli psicologi sostengono che si tratti di una naturale reazione al vivere in spazi ridotti e con scarsa autonomia. Pertanto, è naturale la loro attrazione verso cani affettuosi e giocherelloni, con i quali sia possibile instaurare un rapporto di assoluta spontaneità, di facile comunicazione e di amicizia. Questa esigenza è ancora più forte nei ragazzi che soffrono di alcune carenze relazionali. Naturalmente, è molto importante il ruolo dei genitori che dovranno scegliere l'animale adatto ed educare i due cuccioli alla giusta co-esistenza ed al rispetto reciproco. Infine, non va dimenticato il diverso ritmo di crescita dei due amici.

Scrivete A "CANI GATTI & CO." La Provincia di Lecco Via Raffaello 21, Lecco



GRANDE PUBBLICO

Al Teatro della Società la finale del premio Azzecagarbugli: in alto i quattro finalisti e alcuni momenti della serata

[**PREMIO AZZECAGARBUGLI**]

È «Musica nera» il miglior giallo della stagione

Il romanzo poliziesco di Leonardo Gori è risultato il vincitore della quarta edizione della rassegna

■ Leonardo Gori con il thriller "Musica nera" (Hobby & Work), ha vinto la quarta edizione del "Premio Azzecagarbugli al romanzo poliziesco. Lo hanno deciso i membri della giuria popolare, le cui schede di votazione sono state aperte venerdì sera al Teatro Sociale durante la cerimonia di premiazione.

Erano presenti l'assessore alla cultura della Provincia di Lecco, Chiara Bonfanti, l'assessore alla cultura del Comune di Lecco, Mauro Invernizzi, Matteo Vaghi, vice presidente del Comitato Regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Lombardia ed Elena Maria Carla Torri, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Lecco. Accanto a loro, tante altre autorità cittadine e provinciali, a conferma del solido radicamento di un premio che in quattro anni ha saputo crescere ed affermarsi.

Gli autentici protagonisti della serata sono stati ovviamente i cinque scrittori finalisti ed i loro romanzi: Elisabetta Bucciarelli con "Dalla parte del torto" (Mursia), Dario Falletti con "La virtù del cerchio" (Il Filo), Valentina Gebbia con "Palermo, borgo vecchio" (Edizioni e/o), Leonardo Gori con "Musica nera" (Hobby & Work), Valerio Varesi con "Oro, incenso e polvere" (Frassinelli).

Assente giustificatissima era solo Valentina Gebbia, precipitata da una scala nella sua casa di Palermo con tutte le conseguenze del caso; un ginocchio gonfio ed un piede rotto le hanno impedito di essere presente sul palco del Sociale. Stavano benone i suoi quattro colleghi, che si sono sottoposti con pazienza alle domande di Luca Crovi, presentatore della trasmissione radiofonica "Tutti i colori del giallo", ed ormai consolidato intrattenitore dell'Azzecagarbugli.

Tra una domanda e l'altra la segreteria del premio provvedeva a scrutinare le schede dei giurati popolari e con progressione degna di un thriller i risultati venivano centellinati ogni venti schede. Alla fine si è avuto il verdetto finale che ha dato questi risultati: Leonardo Gori (554 voti), Valerio Varesi (442 voti), Valentina Gebbia (424), Dario Falletti (404 voti), Elisabetta Bucciarelli (376 voti).

Ha così vinto "Musica nera", il giallo che vede protagonista Bruno Arcieri, colonnello dei carabinieri in pensione, grande amante della musica jazz. Arrivato in Versilia per assistere al fune-

rale di un vecchio amico, Arcieri si trova suo malgrado invischiato in una serie di misteri che lo riportano ai tragici anni della guerra e del fascismo. Cocciuto come pochi, Arcieri insegue la verità di vicende che troppi vorrebbero seppelire per sempre, ma le cui conseguenze continuano a generare dolore anche ai nostri giorni.

Bruno Arcieri ha battuto il commissario Soneri di Valerio Varesi, impersonato in televisione da Luca Barbareschi, e l'insolita Agenzia Mangiaricina, della Palermo di Valentina Gebbia. Quest'anno, per la prima volta, il Premio Azzecagarbugli prevedeva anche una sezione per la miglior opera prima, dedicata a Raffaele Crovi, lo scrittore e critico letterario, scomparso lo scorso anno.

La miglior opera prima premiata è stata "La virtù del cerchio" (Il Filo) dello scrittore romano Dario Falletti.

I finalisti dell'Azzecagarbugli saranno presenti oggi pomeriggio alla prima giornata della "Passione per il delitto" a Villa Greppi, a Monticello Brianza.

Gianfranco Colombo

[**A VILLA GREPPI**]

E a Monticello ci si prepara per il delitto

Al via la settima edizione del festival della narrativa poliziesca: si va avanti fino al 12 ottobre

■ (l. per) Tutto pronto per «La passione per il delitto», la settima edizione del festival e della rassegna di narrativa poliziesca. Come sempre farà da cornice all'evento Villa Greppi di Monticello Brianza dove per due settimane, da domenica 28 settembre a domenica 12 ottobre si potranno incontrare autori italiani e stranieri, seguire laboratori per bambini, partecipare a performance di scrittori ed artisti, partecipare a cene in giallo e ad aperitivi e colazioni con gli scrittori. Non mancheranno spettacoli, percorsi bibliografici e mostre d'arte. Un menù di tutto rispetto, che vede come uno dei nomi di spicco Jasper Fforde, scrittore inglese che proprio domenica 28 presenta il suo nuovo libro: «C'è del marcio», edito da Marcos y Marcos, in vendita nelle librerie a partire dal 2 otto-

bre. Saranno altri scrittori a presentarlo: Tullio Avoledo e Gianni Biondillo, assieme a Tecla Dozio, titolare della Libreria del Giallo di Milano. Proprio a Fforde è affidato il compito di inaugurare la rassegna che vede almeno ottanta partecipanti e sempre domenica 28 ci sarà l'incontro dei cinque autori finalisti del premio Azzecagarbugli, che saranno premiati due giorni prima al teatro sociale di Lecco. Si tratta di Elisabetta Bucciarelli con il romanzo Dalla parte del torto, di Valentina Gebbia con il volume Palermo, Borgo Vecchio. Ci sarà Valerio Varesi con Oro, incenso e polvere, Musica nera di Leonardo Gori e Dario Falletti con La virtù del cerchio. I cinque finalisti sono stati selezionati il luglio scorso da una giuria di letterati composta da Ben Pastor (presidente), Ales-

sandra Casella, Barbara Garlaschelli, Carlo Oliva e Stefano Rottigni. Il verdetto ha dato 21 punti ad Elisabetta Bucciarelli, 18 a Valentina Gebbia, 14 a Valerio Varesi, 13 a Leonardo Gori, 9 a Dario Falletti, ma saranno i 100 lettori della giuria popolare a decretare il vincitore. Lo spoglio avverrà in diretta venerdì 26, durante la serata, gratuita e ad ingresso libero, organizzata dalla Provincia e dai Giovani Industriali di Lecco. Questi autori si incontreranno a Monticello con altri colleghi, alcuni più noti, fra cui il «nostro» scrittore, il bellanese Andrea Vitali, ormai una presenza storica. Ci saranno anche il norvegese Kjell Ola Dahl, Margherita Oggero, Alessandro Perissinotto, Piero Colaprico, Marco Vichi, Angelo Petrella, Giampaolo Simi, Bruno Morchio e Andrea Fazioli.